

Premio Oscar calabrese: lavorerei in Italia ma nessuno mi ha chiamato

Data: 6 gennaio 2010 | Autore: Maurizio Fasano



Marzi (Cosenza) – Il film con i maggiori incassi della storia del cinema ha un premio Oscar italiano, precisamente calabrese, Mauro Fiore. Già il 7 marzo il piccolo cento di Marzi aveva festeggiato vedendo il suo concittadino premiato che salutava con “Viva l’Italia”.

Il direttore della fotografia è tornato in Calabria a festeggiare i 50 anni di matrimonio dei genitori, con i quali era partito ancora bambino per gli Stati Uniti nel 1971.

Alla manifestazione organizzata in suo onore, Marzi ha risposto alle domande dei giornalisti parlando del cinema italiano e di quello americano: “Il cinema americano è un’industria, in Italia è sempre stato un movimento culturale - ha detto sullo stato di salute del nostro cinema - Ma i movimenti culturali devono essere supportati economicamente e quando il governo non lo fa è difficile. Il cinema ‘commerciale’ è un altro cinema, la storia del cinema italiano non è così”.[MORE]

Inoltre ha raccontato come è stato influenzato dai maestri del cinema italiano come Vittorio De Sica, Pier Paolo Pasolini, Federico Fellini e da Vittorio Storaro, che ha definito “un mito della fotografia”.

Fiore ha confessato che sarebbe lieto di lavorare per qualche regista italiano, ma che per ora nessuno lo ha contattato. Si spera di vederlo presto ad immortalare il nostro paese. Lui non lo esclude, ipotizzando un set calabrese: “Userai la luce naturale dell’inverno, che è meno forte. Mi vengono in mente tutte le storie che sentivo da bambino a Marzi, anche di magia, che mi raccontava pure mia nonna” .

